



ECONOMIA. Si chiama «L'Alveare che dice sì» prima piattaforma in rete nata in Francia nel 2011. Ragusa è primo punto in Sicilia; altri 2 nasceranno a breve a Palermo

Per i prodotti biologici, gruppi di acquisto in rete

●●● I prodotti agroalimentari di aziende bio si acquistano in rete. Il consumatore potrà scegliere, su 14 aziende associate, prodotti rigorosamente locali previa iscrizione e prenotazione su un portale. Il meccanismo è semplice ma allo stesso tempo innovativo. I consumatori interessati possono registrarsi sul sito www.alvearechedicesi.it per fare la spesa online e acquistare i prodotti messi in vendita dai produttori locali che fanno parte del network: Frutta, verdura, miele, formaggi, vino e molto altro. Una volta a settimana, il sabato mattina, dalle 11.30 alle 12.30, viene organizzata la distribuzione nell'alveare di zona, alla palestra Basaki di via Nino Martoglio, a Ragusa. Sono 210 gli utenti consumatori ragusani fino ad ora registra-

ti su una piattaforma che consente di interagire con il produttore. Il momento del ritiro della spesa è anche un'occasione di relazione, contatto e convivialità: è qui che i produttori possono far conoscere il loro lavoro e la loro realtà. Il gestore dell'alveare si occupa non solo di pianificare la consegna dei prodotti ma organizza eventi, aperitivi e visite guidate nelle aziende agricole dei produttori per creare un vero network di relazione e conoscenza diretta. L'83,3% del ricavato finisce ai produttori, mentre il restante 16,7% viene utilizzato per retribuire il responsabile dell'alveare e far fronte alle spese per l'assistenza tecnica commerciale. "L'Alveare che dice sì" nato in Francia nel 2011 è la prima piattaforma in rete che alimenta la cultura dell'impre-



Da sx, Flavio Sciortino, Vanessa Distefano, Luca Occhipinti, Andrea Roccaro, Emanuele Gulino, Maria Rosa Schininà

ditoria sociale e propone un modello unico di start-up solidale. Ad oggi sono 650 gli alveari presenti in Francia, ed oltre 40 quelli nati, dall'inizio dell'anno in Italia. Il primo ad aprire i battenti in Sicilia, a Ragusa, su iniziativa di un giovane tecnico alimentare. Andrea Roccaro, altri due di prossima apertura a Palermo. «È una scommessa importante per la nostra comunità - spiega Andrea Roccaro, gestore dell'alveare di Ragusa - ho cercato di unire i migliori produttori del nostro territorio. Su una piattaforma si potrà interagire con il produttore e il sabato, al momento del ritiro, si avrà la possibilità di avere un approccio diretto. Il nostro obiettivo è fare apprezzare ai nostri cittadini i prodotti genuini, la cosiddetta filiera corta di cui tanto si parla e ritrovare il sapore dei territori, lottare contro i cambiamenti climatici e ristabilire un legame tra consumatori e produttori». (MGG)

MARCELLO DI GRANDI